GIORNALE di TREVIGLIO
E DELLA GERA D'ADDA
Data: 31/01/2020 | **Pagina:** 19
Categoria: Si parla di Noi

Economia - Il presidente di Bcc Treviglio e l'esercito delle interinali

La sala dell'incontro gremita, lunedì sera a Palazzo Visconti

«Bene gli investimenti, ma la qualità del lavoro resta un problema»

Com'è cambiata occupazione attorno all'autostrada? L'economia cresce ma è ancora lontana la specializzazione soprattutto nei grandi poli logistici che impiegano interinali

BRIGNANO (bdj) Bene gli investimenti, ma ora si deve puntare sulla qualità dell'occupazione e non solo sulla quantità.

A ribadire il concetto è stato **Giovanni Grazioli**, presidente della Bcc Treviglio che è intervenuto lunedì sera al convegno di Brebemi.

Grazioli, per quanto riguarda i dati sull'occupazione, non ha dubbi: con l'avvento di Brebemi nuovi e importanti poli aziendali si sono insediati nella Bassa. Sono circa 3600 quelli stimati da uno studio di Agici, l'anno scorso. Tuttavia, ciò che sembra ancora lontana soprattutto quando si tratta di lavoro interinale è la specializzazione. Ad oggi si parla per lo più di insediamenti logistici.

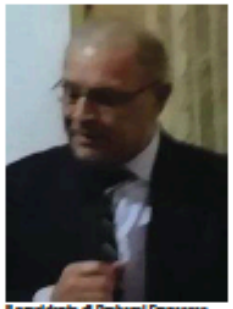
«Le infrastrutture modificano il territorio, in particolare da un punto di vista del lavoro – ha commentato Grazioli – ciò lo rivediamo chiaramente con Brebemi, che ha portato nella Bassa tanti nuovi insediamenti logistici con una ricaduta positiva e incredibile sull'occupazione».

Secondo Grazioli però ad oggi è ancora prematuro parlare di un personale «altamente qualificato», perché per lo più la formazione personale richiesta per lavorare nelle sedi logistiche, a suo dire, è minima.

«La sfida del futuro è proprio questa – ha continuato il presidente della Bcc Treviglio – come è prevedibile l'arrivo della logistica ha portato all'assunzione di un personale di un certo tipo. L'obiettivo comune dovrebbe essere quello di attrarre nel territorio anche aziende di altro tipo. Lavorare per portare qui unità produttive più evolute, come, sempre per restare nello stesso ambito, la logistica avanzata».

Più ottimista il presidente di Brebemi **Francesco Bettoni**. «Questo processo è già avvenuto – ha replicato – infatti basta vedere l'esempio di Offanengo dove sta per arrivare un nuovo stabilimento di "Cromavis", azienda leader nel settore cosmetico conto-terzi. Il potenziale di attrazione di importanti aziende c'è, bisogna che la politica agisca per facilitare questo processo. Inoltre, si parla sempre di grandi poli industriali, ma non si presta attenzione alle piccole medie imprese che invece stanno sorgendo nei Comuni grazie a questa fondamentale infrastruttura. Quindi è sbagliato parlare a priori di bassa qualità del lavoro, bisogna prima analizzare la situazione nel suo complesso».

Grazioli, in ogni caso, da presidente di una delle più importanti realtà bancarie della Bassa ha riconosciuto l'impatto positivo generale sui correntisti. «C'è stata una ricaduta positiva sulle richieste abitative con un aumento delle domande di mutuo – ha concluso Grazioli – questo è un segnale evidente che è in corso un consolidamento delle condizioni economiche dei trevigliesi e di coloro che beneficiano dell'arrivo di Brebemi, sia direttamente che indirettamente».



Il presidente di Brebemi Francesco Bettoni e il presidente di Bcc Treviglio Giovanni Grazioli